Anno VII. - N. 2454

Trieste, Giovedì 27 Settembre 1888 (Edizione del mattino) — Anno VII. - N.

SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 6 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u: trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Telefono N. 227.

LE INSERZIONI

si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il diario di Federico. BERLINO 26. La *Freisinnige Zeitung* voleva acquistare a scopi privati 320 esemplari della *Deutsche Rundschau* recanti il Diario di Federico. La libreria editrice dichiarò di averne sospeso la vendita. Daravvi domani la spiegazione di questo fatto.

Conflitto sanguinoso fra polizia e malfattori. - Molti feriti. PARIGI 26. La scorsa notte a Lione s'impegnò una zuffa tra una banda di malfattori e le guardie di polizia. La città ne fu sossopra. Furono scambiati 40 colpi di fuoco. Tre guardie di polizia sono ferite gravemente e feriti più o meno rimasero tutti i malfattori. Nell'abitazione di uno di questi si rinvennero oggetti preziosi per il complessivo valore di 60,000 franchi.

La Germania e le rivalità austro-russe. LONDRA 26. Qui corre voce che Kalnoky nella recente sua visita a Friedrichsruhe avrebbe ricevuto l'assicurazione che la Germania non eserciterà sull'Austria pressione alcuna nella questione orientale e lascerà all'Austria ed alla Russia il regolare le loro differenze.

Il viaggio di Guglielmo. ROMA 26. E' assolutamente falso che il primo incontro dei sovrani di Germania e d'Italia abbia ad aver luogo a Monza. Il re e la regina arriveranno qui pel 5 o il 6 ottobre per sorvegliare personalmente i preparativi pel ricevimento al Quirinale. I principi Amedeo e Letizia, i duchi di Genova e gli altri membri della Casa reale giungeranno alla vigilia dell' arrivo dell' imperatore. - Le maggiori preoccupazioni del ministero sono per la grande rivista militare, per la quale le truppe stanno esercitandosi da più giorni.

NAPOLI 26. Si sta allestendo il *yacht* reale *Savoia* che sarà messo a disposizione dell' imperatore Guglielmo nei giorni in cui si fermerà a Napoli.

I pellegrinaggi di Roma. ROMA 26. Non è esatto che il cardinale Alimonda sia stato qui chiamato dal Papa per rendere conto del discorso da esso pronunciato mentre univa in matrimonio Amedeo con Letizia, e nel quale erano contenute allusioni abbastanza liberali. Il cardinale venne qui a capo del pellegrinaggio piemontese. I pellegrini aumentano ogni giorno di numero. I preti raggiungono il numero di oltre duemila. Le case private ne sono piene. Il grande ricevimento in Vaticano seguirà domani.

In Serbia. BELGRADO 26. Milojkovics, (*Ristics, suo*) figlio e l'avvocato Georgievics furono chiamati dal re per discutere sulla situazione.

Vittime delle alpi. KLAGENFURT 26. L'altro ieri gli ufficiali pionieri, primotenente Valenta e tenente Deval partivano per fare la salita del Raibl Mangart. Ieri il tenente Deval è ritornato recando la notizia che il Valenta era precipitato durante la salita. Le guide e i medici recatisi in traccia del caduto e trovarono il cadavere del Valenta a 80 metri sotto il ghiacciaio del Mangart.

Cairoli a Milano. MILANO 26. L'on. Cairoli, qui arrivato ieri, si fermerà a Milano alcuni giorni. Egli è festeggiatissimo da numerosi amici. Si recherà poi a Belgirate.

Marina germanica. BERLINO 26. Prima di partire l'imperatore ha dato ordine per la costruzione di nuove navi da guerra.

Discorsi parlamentari. ROMA 26. Si conferma che entro il mese di ottobre l'onorevole Baccarini terrà a Faenza un discorso ai propri elettori. Parlerà degli effetti politici del viaggio dei sovrani in Germania e della situazione politica parlamentare, sostenendo la ricostituzione dell'antica sinistra.

Notizie telegrafiche.

I preparativi al Quirinale. ROMA 25. Il re ordinò di coprire con cristalli il secondo cortile del Quirinale, che porrà gli appartamenti destinati all' imperatore in comunicazione con gli appartamenti reali. Si avrà così anche un salone assai più vasto che l' attuale sala del ballo. La camera da letto riuscirà qualche cosa di sontuoso; il letto intarsiato a larghe targhe d'oro, è di mogano; gli arazzi provenienti da Torino e Firenze sono splendidi. Un inginocchiatoio, con una magnifica Bibbia in tedesco rilegata, edizione Lipsia, è accanto al letto, e ai piedi un tavolo con una lucerna di stile greco, da servire come lume da notte. Un bassorilievo in bronzo rappresenta una vittoria tedesca. La camera, partito l' imperatore, sarà conservata come ricordo della visita.

Francia e Belgio. PARIGI 25. Un articolo della *Paix* a proposito di Federico III dice non essere ormai più permesso di dubitare che il re dei Belgi ha firmato all'insaputa dei suoi ministri e delle Camere un trattato segreto colla Germania, facendo entrare così il Belgio nell'orbita della politica tedesca. La *Paix* si preoccupa della rivelazione che si è trattato per un momento di mettere il re del Belgio sul trono di Francia ed aggiunge che se questo era un progetto chimerico non si può pur troppo dire lo stesso del prezzo con cui la Germania pagherebbe il Belgio per il suo concorso in una guerra contro la Francia. Nessuno ignora che questo prezzo sarebbe la cessione al Belgio della Fiandra francese e d'una parte dell'Olanda. Il rimanente dell'Olanda entrerebbe nella Confederazione tedesca. L'articolo conclude dicendo: «Il re del Belgio è un fattore della politica di Bismarck. Faremo bene a pensarci in Francia e seguire attentamente ciò che che avviene oltre i nostri confini settentrionali, Il pericolo è forse maggiore da questa parte che non al confine orientale!»

I conati vaticani. BERLINO 25. I giornali mettono in ridicolo il comunicato della *Pol. Cor.* da Roma secondo il quale il Vaticano avrebbe chiesto a Berlino spiegazioni sul carattere del viaggio dell' imperatore a Roma e garanzie che il viaggio non sarebbe interpretato come il riconoscimento del diritto dell'Italia su Roma. I giornali osservano che gli sforzi del Vaticano di rimpicciolire il viaggio provano che l' Italia si consolida sempre più a Roma.

L'Italia armata. BERLINO 25. Una corrispondenza da fonte militare alla *Post* dice che l' esercito e la marina dell'Italia sono degni di qualsiasi grande potenza, e possono competere degnamente colle forze militari e marittime degli altri Stati.

Alla ricerca di Stanley. LONDRA 25. E' giunto a Londra un certo Assan Ferran, che è uno dei tre interpreti presi da Stanley nella sua ultima spedizione. Assan sarà inteso oggi dalla Commissione d'organizzazione dei soccorsi di Emin pascià. Egli dice che per ragioni di salute ha lasciato in giugno il campo di Aruwini ed è r. stato col maggiore Barthelot tre giorni prima che questi e Jameson partissero alla ricerca di Stanley.

Fanfaluche. ROMA 25. Si afferma che sarebbero giunte a Roma notizie riguardanti gli anarchici italiani, i quali si preparerebbero a ribellarsi, (?) accettando come parola d'ordine, la lettera di Cipriani, publicata nella *Révolte* di Parigi, ove questi si dichiara rivoluzionario a mano armata per tutta la vita.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario Plenilunio. — Leva il sole ore 5.57, tram. 5.43: Oggi: SS. Cosmo e Dam. — Domani: S. Venceslao. — Termom. C. ore 7 ant. 18.9, 2 pom. 21.4. — Alt. bar. 761.3.

Camera di commercio. Oggi a mezzodì la Camera di commercio si radunerà in seduta straordinaria per discutere sulla proposta della Deputazione di Borsa riflettente la tutela del movimento commerciale al porto nuovo.

Una festa dell' idea. Il fatto: un avvenimento carissimo ed importante per il cuore di ogni buon triestino - fu già annunciato, ed è questo: Nel giorno 11 novembre p. v. la Società *Pro Patria* terrà il suo congresso generale nella nostra città.

Che sia un congresso generale della *Pro Patria* tutti sanno abbastanza perchè non ci sia mestieri di dirlo: vi converranno tutti i vari delegati dei gruppi sociali esistenti nelle province consorelle di nazionalità italiana; quelli del Trentino, quelli delle città dell' Istria, della Dalmazia, del Goriziano, tutte ricche di caldo e fervente amor nazionale.

Sarà un convegno di aspirazioni e di forze omogenee, - un incontrarsi di pensieri concordi, - sarà un amplesso fraterno, un fraterno saluto: un patto, una idea, regina su tutte le altre e dominante con forte serenità e indipendenza: la sacrosanta idea nazionale, eretta ad istituzione, a baluardo di difesa contro gli attacchi dei nemici; e proclama popolare incitante all' amore della inoppugnabile italianità delle province.

Sarà una festa cittadina, dunque, alla quale l' animo di ogni triestino parteciperà con esultanza, con entusiasmo.

Noi non dubitiamo che agli amici, ai fratelli si preparerà l' accoglienza più festosa; e siamo certi che, senza restringere per troppo abbracciarsi, la libertà personale degli ospiti, si vorrà rendere ad essi gli onori dovuti, pari all' altezza della causa che li avrà condotti fra noi; e la corrente di simpatia che alita sempre fresca e vivissima come un odore di campi fioriti, fra triestini e trentini, fra triestini ed istriani, fra istriani e trentini, apporterà in tutta la città nostra una gaiezza ed una animosità fervente.

La istituzione di scuole italiane - in numero sempre maggiore - che infondono nei giovanetti l'amore alla patria lingua, è opera della *Pro Patria* e nell' Istria e nel Trentino e nel Goriziano e nella Dalmazia si ha bisogno sempre che i giovani apprendano che sia la coscienza della propria difesa nazionale, come si ha bisogno, dappertutto, che sia la giovinezza fresca di entusiasmi e non guasta il cuore da apatie pusillanimi, da scetticismi aggrinziti, nostra calda e perpetua alleata.

Ai fratelli della *Pro-Patria* dunque, siano resi festeggiamenti ed onori.

La città intera dovrebbe prendervi parte. Si potrebbe organizzare all'uopo qualche speciale trattenimento: le nostre società liberali-democratiche potrebbero forse, approfittare della breve formativa dei carissimi ospiti fra noi, per non lasciarsi fuggire una sì bella occasione per dar prova dei loro sani principî di amor patrio e di entusiasmo per la nazionalità del paese. - Le compagnie che agiranno nei vari teatri cittadini potrebbero forse unirsi per una sera e organizzare uno spettacolo eccezionale: la festa della città di Trieste, la partecipazione di essa all' avvenimento patriottico, dovrebbe manifestarsi insomma in tutti i modi possibili: con attestati di fraternità e di concordia, con dimostrazioni di affetto, con l'unanime voto di plauso alla *Pro-Patria*, con l' unanime voce d' esultanza dei fratelli che hanno sorte comune con noi, che con noi combattono e che amano con noi e difendono l' italianità della terra natìa.

Notizie consolari. Il neo-eletto viceconsole di Spalato, signor Gerardo Pio di Savoia, già viceconsole presso il locale Consolato generale italiano, è partito ieri per recarsi ad occupare la nuova sua carica.

La località per una stazione di luce elettrica. Com'è noto, in seguito alla domanda presentata dal signor Ganzoni perchè gli venisse approvato un magazzino in via S. Francesco per erigervi una stazione di luce elettrica il Magistrato, come lo impone la legge, avviò la procedura edittale.

I proprietari degli stabili confinanti sollevarono vive proteste che furono rimesse alla Luogotenenza perchè deliberasse. La i. r. Luogotenenza rimise gli atti al Magistrato civico perchè si pronunziasse quale Autorità di prima istanza. Il Magistrato esaminata la località e preso notizia delle proteste, non accordò la chiesta approvazione, ritenendo che il magazzino che si voleva destinare allo scopo era troppo ristretto e principalmente quella parte destinata per le macchine dinamo-elettriche, talchè ne sarebbero derivati sensibili scuotimenti alle case confinanti.

Come abbiamo detto in altri incontri, nelle speciali condizioni in cui si trovano gli stabili a Trieste, ove mancano le grandi cantine o i sotterranei nei quali di solito vengono collocate le macchine atte a produrre la elettricità, è difficilissimo di trovare una località adatta per l'impianto di una stazione di luce elettrica.

Però difficile non vuol dire impossibile e il sig. Ganzoni intraprendente com' è potrà, forse, rintracciare un altro locale opportuno.

Intanto i proprietari dei teatri e gl'impresari di luce elettrica studino di comune accordo se non valga meglio giovarsi dello esempio di altre città e stabilire dei piccoli impianti di luce elettrica per ciascun teatro, molto più facili e spesso meno costosi.

Un altro veto luogotenenziale. Dunque è proprio vero.

L'i. r. Luogotenenza ha creduto opportuno di porre il suo *veto* alla nomina dell' egregio signor Ulderico Mariotti a dirigente della civica scuola popolare di Rena nuova, deliberata di recente dal Consiglio di città ed ha ordinato che l'uno o l'altro dei dirigenti che quali direttori stanno alla testa ciascuno di una scuola cittadina, sia traslocato alla scuola di Rena nuova ed al posto che per tal modo rimarrebbe vacante sia nominato un altro maestro abilitato.

Non esitiamo a dire subito subito che questo *veto* ci pare non abbia alcun fondamento in legge.

Secondo il § 50 della legge 14 maggio 1869 sulle massime fondamentali delle scuole: *A chi viene presentato ed è fornito dei requisiti necessari può esser ricusata la nomina nel solo caso che risultino a suo carico rilevanti difetti morali od azioni per le quali potrebbe venir pronunciato il licenziamento di un maestro già in impiego.*»

Ora la luogotenenza non potendo sollevare eccezioni di sorta contro il maestro Mariotti, non ha diritto di non approvare la sua nomina.

Ma, ragiona la Luogotenenza: Voi, Comune, quando avete aumentato le classi in due scuole *popolari*, portandole da 6 a 8, queste scuole sono diventate *cittadine*, quindi non devono avere più un *dirigente*, ma un *direttore*. Ora voi non avendo ragione di degradare i dirigenti di queste scuole che facevano il dover loro, li avete nominati a direttori e noi abbiamo approvato la loro nomina, purchè entro un dato tempo si curino di ottenere la qualifica che loro occorre per essere direttori invece che dirigenti.

E sin qui la Luogotenenza è perfettamente nella legalità.

Ma - continua l' i. r. Governo locale - poichè adesso avete un posto vacante di dirigente degradate uno o l' altro dei due direttori, mettetelo in Rena nuova quale dirigente e aprite il concorso per un direttore.

E qui la Luogotenenza è fuori della legalità.

Se contro il maestro nominato a dirigente non si possono sollevare eccezioni, se la legge non accorda all' i. r. Autorità il diritto di veto che nel *solo caso accennato al § 50*, come può essa non riconoscere una nomina perfettamente legale?

Se i maestri che da molti anni sono alla testa delle scuole popolari-cittadine e fungono il loro munere a sodisfazione generale non sono abilitati a fungere da direttori, la Luogotenenza avrebbe potuto addossarsi la responsabilità di un atto come quello di ordinare di cacciarneli via.

E sarebbe poi stata competenza del Comune di mettere in pensione quei due maestri o traslocarli, dessi assenzienti, quali dirigenti in un'altra scuola. Ma non riconoscere la nomima di uno *che ha le qualifiche* pel semplice motivo che *altri* non le hanno è cosa che non arriviamo a comprendere.

Il Comune non può e non deve piegarsi a questa ingiunzione luogotenenziale e certamente ricorrerà presso le autorità che stanno al disopra della Luogotenenza e che di recente, nell'affare Müller, hanno voluto dimostrare che sanno giudicare alla stregua della legge.

Ancora sulla istituzione delle filiali del Monte di pietà. Ieri in un giornale locale leggemmo un lungo articolo sulla questione delle filiali del Monte da noi proposte, la conclusione del quale era che le filiali del Monte non si possono erigere perchè riuscirebbero troppo dispendiose, e che quindi, dato qualche ampliamento al Monte, sarebbero a conservare i Cancelli, che - dice l'articolista - sono *una necessità*.

Veramente che i Cancelli, fino a tanto che non si erigano le filiali, offrano qualche comodità, lo abbiamo ammesso anche noi; ma da ciò a dire che siano una *necessità* ci corre molto, ma molto. Per converso si è detto le mille volte e lo si è provato che i Cancelli riescono un vero aggravio per coloro che ricorrono ad essi e quella poca comodità che offrono, che si risolve in una certa sollecitudine nel concedere una sovvenzione, viene pagata con usura.

Epperciò da parte nostra siamo più che mai fermi nell'opinione che i Cancelli debbano venire sostituiti dalle filiali e quanto più presto ciò potrà farsi, tanto meglio sarà.

Che le filiali siano per riuscire un aggravio per il bilancio del Monte di pietà, non lo disconosciamo affatto; certamente che anche l'istituzione di un nuovo posto di cursore porta per conseguenza un aumento di spesa: ci vuol poco dunque per ammettere che lo stabilire delle succursali debba implicare un dispendio maggiore. Non crediamo per nulla però che ogni singola succursale abbia bisogno di 8 impiegati e di una maggiore spesa di 12 mila fiorini.

Si possono fare benissimo le cose in più modeste proporzioni, con due o tutto al più tre impiegati, per esempio: un stimatore, un registratore-cassiere ed eventualmente un altro impiegato ausiliario. Quanto al numero di queste filiali non occorre sia uguale a quello dei Cancelli ora esistenti; i Cancelli sono stati istituiti in numero sì grande non perchè lo esigeva il comodo del publico, ma perchè era una speculazione che offriva probabilità di guadagno. Le filiali potrebbero benissimo essere limitate, per ora, a due o tre, disposte in siti giudiziosamente scelti.

Il reddito netto del Monte di Pietà sale a circa 15 mila fiorini all' anno; questo reddito va ora ad incremento del capitale ed in parte, ad un fondo di riserva. E' una bellissima cosa, senza dubio, di accrescere sempre il capitale destinato alla gestione del Monte; ma siccome infine tutto si riduce a far sì che l' istituzione riesca di utilità alla classe più bisognosa, così se quel reddito - od almeno buona parte di esso - si destina ad altra istituzione che miri allo scopo stesso, non sarà mai un male. Epertanto si potrebbe rinunciare a buona parte di quel reddito per fondare le invocate filiali.

Noi insistiamo adunque presso la direzione del Monte perchè voglia studiare l' argomento oramai già abbastanza discusso e avanzare al Comune quanto prima una proposta concreta.

Un posto di medico. Ad Albona - Istria - è aperto il concorso ad un posto di medico comunale con l' annuo emolumento di f. 1600 ed eventualmente altri proventi.

C' è tempo a concorrere 4 settimane a partire dal 24 corr. Occorrendo informazioni le dà il municipio d' Albona.

Vainolo tra le capre e le pecore. Il governo centrale marittimo notifica che *è* scoppiato il vainolo tra le capre e le pecore di Pera e di Phycardon, distretto di Nicosia e di Aletrikò, distretto di Larnaca, nell'isola di Cipro e publica le solite norme restrittive circa l'esportazione dalle località infette, di quegli animali, dei loro cascami e prodotti.

Publicazioni musicali. Riceviamo sei publicazioni musicali del solerte maestro sig. Ernesto Luzzatto:

Sul fiume, una melodia in chiave di *sol* con accompagnamento di pianoforte, su parole di E. Panzacchi, edita dallo Stabilimento A. Pigna di Milano.

Trois Morceaux per piano, una *serenata*, un *addio* e *Sublime silenzio* editi dal Venturini di Milano.

Due melodie per canto: *Non dimandare* e *L'ultimo giorno* editi pure dal Venturini.

Processo Iacchia-Strasser. Ieri venne continuato il dibattimento Iacchia-Strasser. Esaminata la signorina Irene Liebmann introdotta dalle querelanti, questa, benchè presente al fatto, dichiara di non saper ripetere le parole pronunciate in quell' incontro, ma si limita a riferire quanto ha udito dal fratello già inteso quale teste. Quindi il giudice dichiara chiuso il dibattimento e dà la parola all'avv. Cambon rappresentante le querelanti. Questi riassumendo le emergenze processuali e facendo risaltare la gravità dell'offesa, le conseguenze dannose risentite dalle querelanti nella salute, come è comprovato da attestato medico che dimette e la ripetizione delle ingiurie, chiede una esemplare punizione, proponendola in 20 giorni di arresto, più la rifusione delle spese.

L' avvocato Ricchetti per l' accusata risponde brevemente accentuando la mancanza dell'intenzione di offendere e la falsa interpretazione data alle parole della accusata che si esprimeva in idioma straniero. Rammenta come la stessa abbia subito dopo il fatto e fino dal primo esame dato le più ampie spiegazioni, per cui tutto si risolve in un malinteso deplorevole, ma non punibile.

L' avvocato Cambon replica facendosi forte di decisioni supreme e della dottrina dei più illustri scrittori e ritiene senza altro provato anche l'animo di offendere.

L'avvocato Ricchetti rinunziando a una confutazione più estesa ripete che mancano gli estremi oggettivi e soggettivi del reato.

Il giudice, aggiunto Mestron fissa il giorno 2 ottobre alle ore 11 e mezzo per la prolazione della sentenza.

Un audacissimo tentativo di ricatto. Di questi giorni il sig. conte Tullio, di Monfalcone, riceveva una lettera anonima, nella quale gli si intimava di mandare un ingente importo di denaro ad un determinato indirizzo, fermo in posta a Nabresina, minacciandolo di morte ove si fosse rifiutato. Nella lettera era accennato altresì che chi scriveva era mandatario di una potente società di nichilisti, composta di oltre quattromila individui (!!) e avente sede in tutti i paesi d'Europa ed anche in America. Si aggiungeva ancora che qualora il conte Tullio avesse sporto denuncia, non avrebbe potuto sfuggire alla morte.

Il minacciato si affrettò di dar parte del fatto all'autorità, la quale diè mano alle più attive indagini e prese tosto le opportune disposizioni per iscoprire il furfante, facendo in modo che il topo cadesse da solo nella trappola.

Sabato scorso, a sera, infatti, un individuo si presentava alla posta di Nabresina domandando se ci fosse una lettera indirizzata al nome di cui era fatto precisamente cenno nella lettera minatoria. Un inserviente di quell'ufficio rispose che per il momento non poteva consegnargli alcuna lettera, non essendovi l' impiegato incaricato, ma che tornasse all'indomani e avrebbe trovato il plico. Il Tizio, infatti, fece ritorno all'indomani nelle ore antimeridiane, all'ufficio postale, ove fu arrestato dai gendarmi.

Egli è certo Giuseppe Barbieri, scalpellino addetto alle cave di Nabresina di proprietà del sig. I. D. Camerino di qui, e padre di sei figli: nelle cave era conosciuto quale uno dei migliori lavoranti, nè i superiori avevano mai avuto a lagnarsi di lui.

L'autorità prosegue nelle relative indagini sul fatto, non essendo escluso il sospetto che si tratti di una combriccola di ricattatori, della quale il Barbieri faceva parte.

Una comitiva di giocatori di azzardo. Ieri notte, alle 2, in un caffè, venne sorpresa sul fatto una comitiva di sette individui che tenevano giuoco d'azzardo.

Essi furono condotti all' ufficio d' ispezione di Polizia presso gli arresti di via Tigor, ove furono assunti a protocollo e poscia rimessi in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Un ladruncolo e il suo compagno di «frala». A certa Antonia Bambich veniva involato addì 19 agosto p. p. dal suo quartiere, un borsellino contenente fiorini 2.20 nonchè varî oggetti preziosi di oro e di argento per un valore di oltre 25 fiorini. Accortosi dell'ammanco si diede a fare delle ricerche e seppe da una vicina come a commettere quel furto doveva essere stato un ragazzo abitante nella stessa casa, certo Rodolfo Perlich, il quale, dalla stessa vicina era stato veduto introdursi, per la finestra, nel quartiere della Bambich ed anzi quella donna gli diresse qualche parola di rimprovero a cui egli non abbadò.

Ciò stante il piccolo Rodolfo Perlich venne arrestato. Egli confessò di aver rubato il borsellino e gli oggetti preziosi alla Bambich e narrò di avere impegnato i preziosi in un cancello in via del Tintore e di essersi dato a gozzovigliare coi denari ricavati. Narrò ancora che desiderando di avere un compagno nel *fraiar quei bori*, aveva trovato al bagno della Lanterna un giovinastro, certo Antonio Malk, facchino, col quale si unì e di conserva si recarono a bever la birra *come do siori*; per non dare sospetto poi pagando lui, così piccino, consegnò al Malk quattro fiorini perchè facesse lui la parte d' invitante; il detto Malk approfittò dei denari

consegnatigli dal piccolo Perlich per rifornire un poco il proprio guardaroba e si comperò un paio di calzoni ed una berretta che indossò tosto.

In seguito a tale propalazione venne arrestato anche il Malk. S'incamminò quindi il processo per crimine di furto e rispettivamente per complicità in detto crimine; però il Perlich non avendo compiuto il 14.o anno d'età non poteva essere chiamato a rispondere criminalmente e perciò l'accusa fu ridotta a contravvenzione di furto.

Ieri il giudice del III consesso pretorile, udite le confessioni di entrambi gli accusati, dichiarava colpevoli: il Perlich della contravvenzione di furto ed il Malk di complicità nello stesso reato; condannava pertanto il Perlich ad una settimana di arresto in cella separata ed il Malk all'arresto semplice per tre giorni.

Teatro Filodramatico. Questa sera, come abbiamo già annunciato, avrà luogo la prima recita della compagnia Raspantini con *Il padrone delle ferriere.*

V'è una certa curiosità di udire una nostra concittadina, divenuta attrice drammatica, la signora Fernanda Montefiemo, che fa parte della compagnia. Questa sera ella si presenta nella piccola parte di *Susanna.*

Seconda rappresentazione: *Povero Piero!* del Cavallotti.

Anfiteatro Fenice. Tutti i teatri tacevano e per di più c'era la serata d'onore del Cavalli, il fortunato imitatore di Edoardo Ferravilla; il teatro perciò presentava ieri a sera un aspetto più animato del solito e nelle poltroncine si vedeva ben rappresentato il publico fine delle beneficiate. Ma come spesso succede a molti artisti, il Cavalli non fu troppo felice nella scelta del programma. La serata avea principio con *El sur Pedrin ai bagn de mar*, nella qual produzione il Ferravilla ha lasciato troppo belle impressioni per poter essere superato facilmente; nonpertanto il Cavalli al suo presentarsi s'ebbe un lusinghiero applauso ed a comedia finita gli fu offerto in dono un involto... misterioso legato da un nastro.

Seguiva il passo a due dell'*Indovina*, nel quale la coppia danzante ebbe i soliti applausi.

La luna de mel del sur Pancrazi é un'insulsa parodia della *Luna di miele* di Felice Cavallotti e fu lasciata passare in grazia alla comicità del Cavalli, chè senza questa e per lo scherzo e per l'esecuzione si meritava il biasimo del publico tutto. Noteremo oltre a ciò che il signor Cavalli, il quale con la sua *vis comica* sa esilarare il publico, dovrebbe omettere certe allusioni poco decenti, come fu il caso iera a sera in questa farsa, allusioni che anzichè far ridere ottengono l'effetto contrario.

Chiudeva lo spettacolo il vecchio *vaudeville: I duu ors,* nel quale il seratante fu efficacissimo ed ebbe nuovi applausi.

La compagnia Gargano alla Fenice. Nel mese d'ottobre agirà all'Anfiteatro Fenice la compagnia italiana di operette e fiabe, diretta da Giovanni Gargano, compagnia di cui fanno parte i due bravi buffi Aristide e Ferdinando Gargano, le signore Paolina Parmigiani, Giuseppina Mancini, Margherita Gargano e come direttore d'orchestra il sig. Afredo Grandi, tutti nomi conosciuti dai frequentatori di questo teatro.

Nel repertorio notiamo: *Una notte a Venezia*, di G. Strauss - *Il nuovo Pif Paf*, di A. Birmani - *Ercole ed Euristeo*, di G. Galleani - *Elena in Troia* di V. D'Alessio - *L'emancipazione delle donne*, di A. Fonzo - *I cinque talismani*, musica di varî maestri - *Il cappello del bandito*, di Warney - *Preziosilla*, di L. Wasseur ed altre ancora.

I persecutori di „Todolo". *Todolo* è un povero scemo che ha varcato la sessantina; egli e sua moglie (una povera vecchierella che male si regge sulle gambe) traggono la vita fra gli stenti. - Si dice che *illo tempore Todolo* fosse facchino del Lloyd e che venisse poi licenziato per inabilità al lavoro.

Ed ora il povero vecchio vende fiammiferi in via della Barriera Vecchia e i monelli crudelmente lo fanno bersaglio dei loro motteggi. - A quattro, a cinque, a dieci gli si affollano intorno, lo perseguitano, lo molestano con ogni possa, per poi sparpagliarsi fuggendo ogni qualvolta il povero uomo si ribella.

E talvolta lui perde la pazienza e getta sassi: (ne tiene in tasca una provista per propria difesa) ma allora il baccano indecente raddoppia e pare non voglia mai aver fine.

Ieri alle 8 e mezzo ant. alcuni monelli d'animo cattivo aspersero di petrolio la sua giacca e vi appiccarono il fuoco, indi, compiuto quell'atto inumano si diedero a precipitosa fuga. - Fu buona per lui che alcuni giovanotti addetti alla tintoria del signor Braida accorressero in suo aiuto con un recipiente d'aqua, con cui estinsero la fiamma.

Non è la prima volta che questo scherzo inumano e crudele viene fatto allo stesso individuo; e sarebbe assolutamente necessario che cessassero quelle persecuzioni e che le guardie all'uopo, raddoppiassero la loro sorveglianza in quei paraggi. Sarebbe bene che qualcuno di quei tristanzuoli venisse colto sul fatto per impartirgli una severa lezione che gli servisse per un pezzo.

Pazzia improvisa. Questa notte alle due ore gl'infermieri della compagnia Treves trasportarono d'urgenza all'ospedale una certa Caterina Sponza, da Pirano, d'anni 40, perchè colta da improvisa pazzia.

Furto in terra e furto in mare. Dalla vetrina del calzolaio Francesco A. in via Torrente il vagabondo Giuseppe V., d'anni 16, rubava ieri due paia di stivali del valore di 6 fiorini. Venne poco dopo arrestato, quantunque opponesse accanita resistenza alle guardie.

— Dal piroscafo del Lloyd s. n. *Oreste* vennero rubati l'altra notte un paio di stivali, un paio di calzoni ed una giacca del complessivo valore di f. 35, nonchè l'importo di f. 8.50, il tutto di proprietà di un marinaio.

In rissa. Certa Orsola Venzier recavasi ieri all'ambulanza chirurgica dell'ospedale per farsi medicare delle soffusioni sanguigne sopra l'occhio sinistro ed al labro superiore, che ella aveva riportate in una rissa di cui si ignorano i particolari. All'ospedale, ove fu accompagnata, ebbe le opportune cure da parte del dottor Massopust.

Cavalleria facchinesca. Ieri verso le 4 del pomeriggio, al molo Giuseppino, due facchini, per questioni d'interesse, vennero fra loro a diverbio. Si scambiarono pugni d'ambe le parti, finchè intervenute le guardie, separarono i due contendenti... e l'onore fu sodisfatto.

Per minacce. Per minacce pericolose contro il mastro-falegname Francesco G., venne tratto ieri agli arresti il falegname Angelo G., di anni 47, da Portogruaro in quel di Udine.

Costui é colpevole inoltre della contravvenzione al precetto di sfratto.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta con piselli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10. Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Pasta al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Fegato con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1394.

Lotto. Estrazioni del 26 corr.:

Praga	12	32	1	42	62
Leopoli	72	20	29	1	13
Hermannstadt	24	55	59	85	47

Ogni giorno una. Osservazione malinconica di un portalettere:

Noi siamo i soli funzionari esclusi dalle gioie della famiglia.

— E perchè! Vi è forse vietato il matrimonio?

— No, ma alla moglie di un portalettere non si può applicare il precetto che... la moglie deve seguire il marito.

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Raspantini. (Ore 8) «Il padrone delle Ferriere» drama.
ANFITEATRO FENICE. Compagnia Caravatti-Cavalli. (Ore 8) «El matrimoni de sur Giangiani» comedia in 3 atti. - «Il genio malefico»

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 26. ore 8 pomerid. Fuori Borsa. Credit 314.40 Staatsbahn —.— Ungh. oro 100.75 Ferma.

Francoforte 26. Credit 264.75. Staatsbahn 209.87. Lombarde 90. Ottomane 92.80. Rend. oro 69. Rend. argento 68.10. Ferma.

Borsa di Trieste del 26 settembre. Berlino chiude fermissimo, Bubli 219.50. Vienna 314.80 e 100.80. Parigi debole 97.45 e qui 96.06 a 96.18.

Listino. Napoleoni 9.55 a 9.56. Zecchini 5.70 a 5.72. Lire sterline 12.08 a 12.10. Lire turche 10.89 a 10.92. Londra 121.— a 121.50. Francia 47.60 a 47.80. Italia 47.20 a 47.40. Banconote italiane 47.30 a 47.40. Banconote germaniche 59.15 a 59.35. Rendita austriaca in carta 81.35 a 81.50 Rendita ungherese in oro 4 0/0 100.45 a 100.60, detta in carta 5 0/0 90.45 a 90.65. Credit 312:— a 313.—. Rendita italiana 96 a 96 1/8.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco

I CAVALIERI DELLO SPILLO

90 Romanzo di SPRADEL.

LVII

La morte! Per tutto la distruzione e la morte! Nulla, se non rottami fumanti o cadaveri irrigiti e sfigurati da orribili ferite!

Di lì poco distanti avvoltoi immobili in cima ai macigni sorvegliavano dall'alto i movimenti della truppa di Gedeone e altri acutamente stridendo si libravano sulle ali al disopra di quell'orrendo carnaio. Tutti aspettavano una parte di quella strage.

Ottavio di Blignac si era inginocchiato vicino al cadavere della signora Raymond e mormorava le ultime preghiere. Nhali, alquanto indietro, colle mani giunte pregava anch'essa il suo Dio. I suoi occhi erano pieni di lagrime.

Lo spettacolo della morte ravvicina i viventi, come se essa fosse lá sotto i loro occhi per dir loro che il tempo è contato e che si affrettino se vogliono vivere delle gioie della vita, a vivere delle gioie dello amore.

— Coraggio, amico - disse Rougemont, stringendo la mano del giovanotto, e dandogli per la prima volta questo titolo che in bocca sua non poteva essere una parola vana. - Coraggio! un uomo non ha il diritto di darsi alla disperazione. Ai suoi morti deve la vendetta, cioè la giustizia! Alzatevi voi avete oggi innanzi a voi un gran compito da eseguire.

— Povera donna! - ripeteva Ottavio, rispondendo alla stretta di mano di Pietro. - Povera madre! e più sventurata la sua figlia! Poiché, che n'è di quella cara creatura, tanto debole e tanto buona? Il suo corpo non si é trovato tra i morti! ella forse è stata rapita!...

— Noi la ritroveremo. Vi giuro che non ho nulla da temere, che non sarà punto maltrattata: noi abbiamo il potere di rendere la libertá.

Il signor di Blignac si era alzato e andava frugando ogni macchia che si trovava sul teatro della lotta. Non si trovava nè il cadavere di Raymond, nè quello di Dick Kembel: forse erano stati fatti prigionieri. Cete del pari era scomparsa.

Naturalmente Rougemont non poteva considerar questi fatti, poichè ignorava la composizione della truppa dell'amigrante. Egli si riserbava di fare un'inchiesta a Midlant, onde poter usare della sua influenza sulle tribù indiane per salvare, se pure n'era in tempo, quei bianchi che non erano stati massacrati.

(Continua).

Ringraziamento

L'addolorata sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia di tutto cuore tutte quelle care e gentili persone che vollero onorare la memoria del suo amato figlio, rispettivamente fratello

GIUSEPPE

accompagnando la salma dell'amato defunto all'estrema dimora.

Famiglia WENGERSIN.

MAGAZZINI GENERALI
DEL MUNICIPIO
e della Camera di Commercio e d'Industria
in Trieste.

Dovendo i terreni finora usufruiti pel deposito di legnami venire indilatamente consegnati a scopo di costruzione, da oggi in poi e sino a nuova disposizione, viene sospesa l'ammissione di legnami.

Trieste 25 settembre 1888.

IL COMITATO DIRIGENTE.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra.

Ricercasi praticante per casa agrumaria, possibilmente abile nella lingua tedesca. Indirizzo al «Piccolo» (250)

Si cerca un praticante di buona famiglia, di non maggiore età di anni 16 con conoscenza della lingua tedesca per una casa in commercio e spedizioni. Indirizzo al «Piccolo» (251)

Cercasi ragazzo per primario negozio cappellaio. Indirizzo al «Piccolo» (247)

Ricercansi garzone sarte da donna. Indirizzo «Piccolo» (262)

Cercasi campagnetta vicino città. Scrivere con particolari a «L. L. «Piccolo» (253)

Ricercasi apprendista barbiere. Malcanton 9. (261)

Ricercasi garzona modista. Indirizzo «Piccolo (270)

Ricercasi cuoca per Metcovich. Agenzia via Campanile 1, Piazza Ponterosso. (274)

Ricamatrice iniziali ricercasi. Via Dogana 2, terzo piano. (271)

Garzone tappezziere e garzone falegname si ricercano nei lavoratori Angelo Delpin, Torrente 32, p. I. (218)

Ragazze sarte da donna trovano pronto collocamento. Indirizzo al «Piccolo» (231)

Stiratrici abili ricercansi. Stabilimento Corso 2. (211)

Esperta maestra di piano impartisce lezioni. Indirizzo «Piccolo» (850)

Corso preparatorio autorizzato dalla Spett.ma Direzione dell'I. R. Academia di Commercio e Nautica, per allievi di qualunque scuola che desiderano entrare nel suddetto Istituto. Massimiliano e Augusto Schloss. Barriera vecchia 24. (212)

Una maestra impartisce lezioni di lingua e conversazione tedesca ed italiana, istruisce in tutti i rami delle scuole elementari, fin ambedue le lingue, come pure nei lavori muliebri, tanto presso le famiglie, che a proprio domicilio. Prezzi modici. Indirizzo al «Piccolo» (174)

Lezioni di lingua francese, disegno, ricamo e fiori artificiali impartisce signorina, modeste esigenze. Instruirebbe pure fanciulli o giovanette nelle materie scolastiche fino alla VI Classe. Indirizzo al «Piccolo» (258)

Una famiglia tedesca, qui dimorante cerca prontamente una giovane signorina di buona famiglia, con ottime raccomandazioni, ed in perfetto possesso della lingua italiana, quale «bonne» per un ragazzo di anni 6. Italiane di nascita verranno preferite. Offerte con richiesta dell'emolumento e copia di attestati inviare all'amministrazione di questo giornale sub «L. R. 20. (272)

D'affittare stanza ammobiliata, via Giulia N. 83, primo piano, ingresso libero. (224)

D'affittare una grande elegante camera ammobiliata per norini 12 mensili. Via Carintia N. 7, primo piano. (249)

D'affittare due camere bene ammobiliate, con ingresso libero, in primo piano, vis-à-vis della Posta. Informarsi Restaurant «Pilsen» (256)

Si affitta una bella stanza bene ammobiliata, con costo. Via Valdirivo N. 19, terzo piano, porta N. 14. (257)

Affittasi grande stanza-costo per due signori, stanzino-costo. Indirizzo Piccolo (263)

Affittansi eleganti stanze ammobiliate, eventualmenze pensione. Indirizzo «Piccolo» (263)

Affittasi stanza ammobiliata per uno o due signori, anche coste. Via Caserma 3, piano terzo. (267)

Stanza sulle scale, Fonderia 4, II. (269)

✝

NICOLÒ VALMADIS

spirò quest'oggi alle ore 9 antim., munito dei conforti della religione greco-orientale.

Affiittissimi i sottoscritti dànno parte di sì dolorosa perdita ad amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Giovedì 27 corr. alle ore 4 1/2 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 4, via della Zonta.

TRIESTE, 26 Settembre 1888.

KOKONI VALMADIS NATA TRIPUSSI
consorte.

Lukas Spiridione — figli.
Elena Ch. Capsalis, Maria S. Costomeni — figlie.
Stefano Costomeni, Christo Dr. Capsalis — generi.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso 37.

A motivo di partenza, d'affittare, a prezzo mitissimo, quartiere di quattro camere, camerino, cucina, in II piano 14, via S. Michele. (254)

Da vendere un Biciclo «D. H. F. mezzo nichellato, 50" inglese. Indirizzo al «Piccolo» (219)

Da vendere prontamente tavoli, banchi, sedie fanali, botti per osteria. Indirizzo «Piccolo» (268)

Botti vuote da vino, da vendere, dai 2 ai 7 ettolitri. Insinuarsi nella Dogheria via Campanile. Casa Brunner. (259)

Fu smarrita dall'Hotel Delorme alla Chiesa dei Greci una borsetta contenente diverse piccole chiavi e poca moneta. Mancia portandola all'Hotel Delorme. (266)

Smarrito giovedì scorso fazzoletto battista. Mancia intiero valore. Depositarlo «Piccolo» (255)

Signora desidera incontrare matrimonio con signore vedovo, in buona posizione. Scrivere «Ehrenhaft» ferma posta. (260)

Margherita. Spero momentanea indisposizione non impedirammi vederti essendo questo unico sollievo mio immenso sconforto. Armando. (265)

Signorina. Desidero parlarvi. Potreste accordarmi un abboccamento? Favorite rispondere. Ricco. (273)

R. Gioia indescrivibile quello che io amo, essere riamata. E. (252)

Autorizzata Scuola danza, Chiozza 5. - Questa sera ore 8 Lezione. - Modugno, Morterra, Dallatorre. (114)

Sala Torrente 16. Oggi Lezione danza ore 8. Maestri Kostner Modugno. (277)

„Trovatore" Libretto, soldi 25. Fondaco Vicentini. (275)

Pesci rossi, Negozio frutta, Aquedotto, vis-à-vis il Caffè Rosa. (264)

Grandioso assortimento carte tappezzate' decorazioni. - Giuseppe Bertin, Via S.ta Caterina N. 2. (140)

Promesse Vienna, estrazione 1.o ottobre. Vincita principale 200.000, fior. 8 1/2, presso Alessandro Levi. (215)

Calli sradicati in breve tempo col callifugo Farmacia Rovis. (216)

China al Marsala, ottimo ricostituente, rinforza lo stomaco, favorisce la digestione. Farmacia Rovis. (216)

Volete un buon giornale di moda? Abbonatevi al «Corriere Triestino della moda». E il più ricco ed il più economico. Libreria Chiopris, piazza Nuova (Gadola) (246)

PER REGALI Basilica f. 9.20 circa. Croce Austriaca f. 19.— circa. Croce Italiana f. 14.50 circa. Croce Ungherese a f. 12.75 circa: Vende Cambio valute Tergesteo Giuseppe Bolaffio.

TAPPI DI SUGHERO di primarie fabriche. Deposito principale presso Fratelli Frennes, Via S. Spiridione. (818)

L'AVVOCATO
Giovanni Dr. Marcovich
ha trasferito il suo studio in
VIA DEL TEATRO
TERGESTEO
Scala III, secondo piano.

PROMESSE VIENNA
Fior. 200.000 a fior. 3.75
Vende cambio valute al Tergesteo
GIUSEPPE BOLAFFIO.

IL MIGLIORE surrogato di caffè che sia in pari tempo anche il più conveniente in prezzo è il

Caffè Genuino di Hauswaldt.

Voglia dunque ogni brava massaia fare acquisto di **CAFFE' GENUINO DI HAUSWALDT** che trovasi in vendita in tutti i **NEGOZI DI COLONIALI** riposto in scatole, pacchetti, **chicchere e vasi di porcellana di Carlsbad**

Dr. GUSTAVO FANO
SPECIALISTA
PER LE MALATTIE DELLA PELLE e SIFILIDE.
Via S. Nicolò N. 14, I.o piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.
Gratuitamente dalle 9 alle 9 1/2 antim.

Ant. Muggia & C.
Via Barriera vecchia N. 3 I. piano.
In occasione dei cambiamenti d'alloggio il molto conosciuto direttore della ... Ditta G. Gherschiack avverte questo P. Publico ch'egli tiene un grandioso assortimento di **mobili, tappezzerie, specchi e quadri** a mitissimi prezzi anche **in pagamenti a rate.**

Novità in **Cravatte**
Novità in **POLSI**
Novità in **COLLI**
DA
S. Biermann
„Au Magnet"
PIAZZA DELLA BORSA N.3
DIRIMPETTO IL TERGESTEO

Per lavori in pietra arenaria (Masegno)
come riparazioni e picchiettatura dei marciapiedi, posizione in opera di marciapiedi nuovi; selciatura di magazini, cortili, anditi, cucine, ecc., compresa anche la pietra, ed in generale per qualunque altro lavoro di tagliapietra **in masegno**, il sottoscritto offre l'opera sua promettendo la più **grande sollecitudine** ed il **massimo buon prezzo**
GIACOMO ALBRECHT
Recapito all'Agenzia Zulla Corso ...

Rinforzanti.

Oh! la prescrittà nell'uomo e nella donna! Quanti dannosissimi e umilianti risultati ... perta, se specialmente fu applicata al ... massime al secreto! Noi vediamo uomini che a trent'anni sono vecchi, e giovani donne già ... silenti e piene d'acciacchi. Sono le perdite che li rovinano. Bisogna combattere subito ... procurate malattie usando di un buon ricostituente. Fate uso dei GLOBULI RICOSTITUENTI COCO-FOSFO-MARZIALI del dott. Taylor, ... mati dai dott. Duplais all'Academia ... di miglior ricostituente noto. Essi guariscono la debolezza di vista e d'udito, e la perdita della memoria in seguito a stravizi. Sono ... di facile e segreto uso. Si spediscono ... secretissime. Un flacone con istruzione L. ... 50 centesimi se per posta — ... mali inveterati) L. 15.50 franche di porto ... nel regno ed all'estero. — Dirigersi da A. ... TELLI e C., chimici farmacisti, in Milano, ... Monforte 6. — Leggasi attentamente il ... puscolo accompagnatorio «Dei mali gravi e ... scelti rimedi» con certificati medici che ... chiaramente di queste malattie. Deposito ... pale nella Farmacia J. Serravalle, piazza ... e primarie farmacie del regno. — ... tutti quelli che ne sono per le ... Pillole di Catramina Bertelli, usate ... tarri e le tossi.

Fabrica di Birra „Farrach" presso Graz

La Birra di Farrach già da lungo tempo vivamente ricercata da parte del publico, nelle città dove fu introdotta, ebbe anche qui, dopo la sua introduzione, lo stesso buon successo come altrove.

Quest'eccellente prodotto gode di già il consumo in un buon numero di Birrarie, ove è ottenibile tanto in **bottiglie** quanto a **spina** e può venire pure ordinata presso la Rappresentanza Generale della Fabrica nel

DEPOSITO BIRRA DI FARRACH
Barriera vecchia 5, Scala d'Oro. (Telefono N. 273)
Rappresentante Generale Isidoro Iolenko - Trieste.